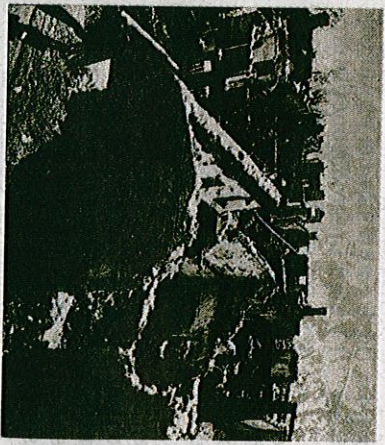


Cevo Quando il paese fu distrutto dalle fiamme

Domenica la commemorazione della rappresaglia nazista del 3 luglio 1944



Una foto aerea del paese distrutto

CEVO È sempre commovente la commemorazione dell'incendio di Cevo, avvenuto il 3 luglio 1944 per rappresaglia nazi-fascista. La distruzione si vede ora anche in due foto aeree del 1935 e del 1944 che mostrano l'enorme ferita dell'abitato, recentemente ritrovate dal fotografo Basilio Rodella a Firenze.

La presentazione di queste immagini sarà il punto di forza della cerimonia per il 68° anniversario dell'incendio, organizzato per domenica prossima dal Comune di Cevo, dall'Anpi Valsavioire, dall'Unione dei Comuni della Valsavioire, dalle tre sigle sindacali camuno-sebline e

dallo Spi, Fnp e Ulp di Brescia. Il programma prevede alle 9 il ritrovo dei partecipanti in piazza Belvedere; alle 9,30 la deposizione di una corona al monumento dei Caduti e l'inaugurazione della piazzetta del Re, dedicata al maestro Bartolomeo Bazzana. Seguono la posa di corone alla piazzetta della Memoria e al monumento della Resistenza, il saluto del sindaco di Cevo, Silvio Citroni, la messa allo Spazio feste, l'orazione ufficiale di Francesca Parmigiani della Direzione provinciale dell'Anpi e la presentazione delle foto aeree, che saranno poi collocate nel Museo della Resistenza.

f. sca.

Esine Abbracciamondo: in campo contro il razzismo

ESINE «Abbracciamondo», ultimi... abbracci. Il festival dell'integrazione e dell'uguaglianza, che ha preso il via il 31 maggio scorso, si prepara al gran finale e nel fine settimana vivrà momenti particolarmente intensi e attesi. Domani a Esine si darà «Un calcio al razzismo» col quadrangolare di calcio a undici giocatori che si giocherà allo stadio comunale: in campo scenderanno i ragazzi rifugiati, gli operatori delle cooperative

della Vallecamonica, i volontari e un gruppo di giornalisti camuni.

Le partite cominceranno alle ore 14 e si concluderanno verso le 19: seguirà la cena a buffet per tutti. Il secondo appuntamento del sabato si svolgerà al Castello Federici di Gorzone dove c'è attesa per l'esibizione della musicista Natalia Chesnova con i suoi «quadri di musica russa»: la serata prenderà il via alle 19 e 30 con la cena a buffet.